

■ **BCC DI TERRA D'OTRANTO** / Vanta una consolidata presenza sul territorio salentino

Una banca ben presente nel sostegno e nel rilancio dell'economia locale

L'istituto di credito vuole essere anche un attivo generatore di solidarietà e cultura

Il Salento è la terra del barocco, ma è sempre stata anche la terra delle banche locali. Dopo la stagione delle fusioni ed acquisizioni da parte dei grandi istituti di credito, oggi ne sono rimaste pochissime, ma questa vocazione è rimasta. È il caso della Bcc di Terra d'Otranto, capace di svolgere una funzione importante per il territorio: diventare un solido punto di riferimento per Carmiano e Melendugno, le comunità che ne hanno promosso la nascita, ed estendere nel tempo il suo raggio d'azione a 31 comuni della Provincia di Lecce attraverso gli ulteriori presidi di Lecce, Monteroni, Borgagne e Otranto.

Nata nel 1957 come Cassa Rurale ed Artigiana di Carmiano, ha assunto l'attuale denominazione nel 1996 dopo la fusione per incorporazione del Credito Cooperativo di Melendugno e Borgagne ed oggi vanta una consolidata



Leonardo Mansueto, direttore generale della Bcc di Terra d'Otranto

presenza nel proprio mercato di riferimento come banca del territorio. Si tratta per lo più di un tessuto economico fatto di piccole e medie imprese, spesso familiari, che operano prevalentemente nel settore del terziario, dell'agricoltura

e del turismo. "La crisi che ormai da tempo affligge l'economia in generale - sottolinea il direttore generale della Bcc di Terra d'Otranto, Leonardo Mansueto - si è trasformata in una nuova opportunità per rafforzare la nostra mission di banca anticiclica. Un ruolo tanto più importante considerando la debolezza strutturale del territorio di riferimento e la ridotta presenza delle banche locali che per decenni hanno valorizzato il sistema economico del Salento".

Oggi la Bcc di Terra d'Otranto è l'unica banca di credito cooperativo presente nel suo territorio di competenza che comprende anche Lecce, capoluogo di provincia e città di circa 100mila abitanti. Questo si traduce, di fatto, in una grande opportunità di sviluppo per la banca, ma anche in una forte responsabilità nei confronti della collettività. L'impegno della Bcc di Terra d'Otranto, presieduta da Rosa-

rio Indennitate, non tradisce nei numeri le forti aspettative del territorio, anzi va oltre: nel primo semestre di quest'anno, infatti, come fa notare il direttore, gli impieghi lordi della Bcc di Terra d'Otranto, sono passati da 124 milioni circa a 134 milioni, mettendo a segno un progresso dell'8,11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e a fronte di una crescita dell'intero sistema bancario limitata al 4,9%. Bene è andata anche la raccolta diretta che da 165 milioni è arrivata a 173, crescendo in misura superiore a quella dell'intero sistema (+5,13% verso +0,9% dell'intero sistema bancario) a conferma di un solido e crescente legame con una clientela che oggi comprende quasi duemila soci.

Risultati conseguiti non per caso, ma per la grande attenzione che il Consiglio di Amministrazione riserva ai due fronti, le esigenze della clien-



Sede della Bcc di Terra d'Otranto

tela e quelle, sempre più stringenti, della qualità del credito e di rafforzamento dei coefficienti patrimoniali. Sul primo punto la Bcc di Terra d'Otranto, nel primo semestre 2011, registra una positiva contrazione delle sofferenze lorde (-3,02%) in controtendenza rispetto al sistema bancario che alla stessa data mostra un tasso di incremento delle partite in default pari al 24,5%. Sul secondo punto la banca presenta oggi un tier 1 capital ratio del 12% che è, pertanto, ben superiore a quel livello del 9% oggi richiesto dall'Eba (European Bank Authority). "Questo - rimarca il direttore generale - è di certo un ulteriore e significativo indicatore

di solidità, che mette la banca in grado di mantenere alto il sostegno all'economia locale oggi più che mai bisognosa di una banca 'differente per forza'".

La Bcc di Terra d'Otranto non vuole tuttavia essere solo un valido partner che si pone come sostegno e rilancio dell'economia locale: vuole essere anche un attivo generatore di solidarietà e cultura, nel rispetto dello spirito statutario. Numerose sono infatti le iniziative, piccole e grandi, a favore dei soci (condizioni agevolate, borse di studio, spettacoli o gite sociali) che contribuiscono a dare il vero valore aggiunto della Bcc di Terra d'Otranto.

■ **BCC DEI DUE MARI DI CALABRIA** / Con alle spalle 100 anni di storia, la banca vive oggi una fase di brillante attività

Prodotti ad hoc per ogni target di cliente

Tra le varie iniziative in corso, l'istituto ha posto un'attenzione specifica verso i giovani e le donne

Questo è un anno importante, per la Bcc dei Due Mari di Calabria, perché festeggia i cento anni della sua storia. Un secolo fa nasceva la Cassa Rurale Cattolica di Terranova da Sibari, che via negli anni, con le adesioni della Cassa di Corigliano, l'incorporazione della Cassa di Fagnano e per ultimo la fusione con Villapiana, ha dato luogo all'attuale Bcc dei Due Mari di Calabria.

In questi 100 anni la banca è stata una risorsa per il territorio, e attualmente vive una fase di brillante rilancio, per cui ha i numeri per continuare ad essere un player di riferimento per altri 100 anni ancora. Partendo da quelle che sono le sue caratteristiche cruciali: le Bcc sono le vere banche etiche, per natura non hanno scopo di lucro, e investono ogni ricavo per lo sviluppo del territorio di appartenenza. La tradizione cattolica, che ha segnato le radici del movimento cooperativo, ancora oggi sollecita tutto il mondo della finanza a ritrovare la vocazione di servizio e di sostegno all'economia di un terri-

torio. La difficile congiuntura economica che viviamo vede una finanza senza etica e senza regole: è uno dei punti critici sui quali riflettere, per ridare alla politica e alla società civile la forza di essere garanti dei valori di giustizia, equità e attenzione alle fasce più de-

boli. Tra gli eventi che la Banca sta promuovendo nel territorio d'appartenenza c'è la prima edizione della Fiera del Credito Cooperativo italiano. Operatori economici e aziende di sette regioni di recente si sono ritrovati a Corigliano, per conoscersi, confrontarsi,

scambiarsi idee, proprio su iniziativa della "Due Mari". Il primo mattone, e un mattone consistente, di quello che potrà essere la vera unione del credito cooperativo, è partito da qui, dalla "Due Mari", dalla Calabria.

Un'altra significativa iniziativa è la recente stipula di un patto con alcuni Comuni, che consente lo smobilizzo dei crediti vantati dagli imprenditori nei loro confronti.

In questo modo le aziende in difficoltà non devono subire i pesanti ritardi burocratici, ma possono disporre subito delle somme che avanzano dall'ente pubblico, non vanno in sofferenza e mettono in movimento l'economia della zona.

L'attenzione forte posta nei confronti della clientela - specie in un periodo di difficoltà congiunturale dovuto a una crisi dalla portata in-

ternazionale - si estrinseca in una serie di prodotti ad hoc pensati per ogni target di cliente, dalla donna (Conto Io Donna) ai giovanissimi (Conto Paperone e Conto Giovani), oltre che per i soci della banca. Per loro l'istituto ha pensato il conto personale So-ci conto. Vanno inoltre sottolineate le concessioni di credito veloce, i mutui a tasso agevolato.

La politica commerciale adottata dall'istituto si fonda su precisi capisaldi: le politiche nei confronti dei soci, l'attenzione specifica verso i giovani e le donne, un catalogo prodotti efficace, un'immagine della banca coerente con la mission, l'impegno nei confronti del personale. Inoltre, per valorizzare ogni singolo cliente, e capire realmente cosa questi si attenda da una banca di credito cooperativo, sono stati attivati progetti di customer satisfaction. Assolutamente rilevante è anche l'impegno nei confronti della qualità della relazione: solo attraverso una comunicazione proficua con le persone, infatti, possono nascere progetti di business a favore della clientela, specie di quella ad elevato spessore commerciale.

La "Due Mari" è una banca che ha il sapore, il colore e l'odore della terra e del mare: già i due mari del nome richiamano alla mente la bellezza di un territorio unico, ricco di opportunità da far emergere e di aziende e privati da sostenere.



La prima edizione della Fiera del Credito Cooperativo italiano



Assemblea dei soci della Banca dei Due Mari di Calabria